



Regione Puglia



Unione Europea

# Nuovo Avviso Titolo II

## Capo 3

pugliasviluppo

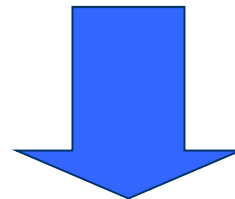
# RIFERIMENTI NORMATIVI

- IL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI D'AIUTO IN ESENZIONE (N. 17 del 30 SETTEMBRE 2014 ) IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE 651/2014 del 17/06/2014;
- AVVISO TITOLO II Capo 3 «Aiuti agli investimenti delle PMI» pubblicato sul BURP n. 177 del 31/12/2014

## HA ASSEGNATO ALLA REGIONE

*(AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE SERVIZIO ARTIGIANATO, PMI E INTERNAZIONALIZZAZIONE)*

**LA GESTIONE DEL PRESENTE STRUMENTO E LA STESSA  
PROCEDERA' ALLA SUA ATTUAZIONE MEDIANTE**



**PUGLIA SVILUPPO SPA**

# SOGGETTI BENEFICIARI

- MICRO IMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE (come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003), che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato A, parte integrante dell'Avviso.
- ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA LE IMPRESE DEVONO ESSERE COSTITUITE ED ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE.

## MICROIMPRESA

è un'impresa che occupa **meno di 10 persone** e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a **2 milioni di Euro**.

## PICCOLA IMPRESA

è un'impresa che occupa **meno di 50 persone** e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a **10 milioni di Euro**.

## MEDIA IMPRESA

è un'impresa che occupa **meno di 250 persone** e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio rispettivamente non superiori a **50 milioni di Euro** ed a **43 milioni di euro**

# SETTORI AMMISSIBILI

RIENTRANO IN  
QUESTO  
STRUMENTO  
AGEVOLATIVO  
LE MICRO  
IMPRESE, LE  
PICCOLE  
IMPRESE E  
MEDIE  
IMPRESE  
APPARTENEN  
TI ALLE  
SEGUENTI  
CATEGORIE

- a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
- b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
  - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
  - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
  - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
  - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
  - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita - svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

## SETTORI **NON** AMMISSIBILI

SONO ESCLUSE LE  
IMPRESE OPERANTI  
NEI SEGUENTI  
SETTORI:

- PESCA E AQUACOLTURA
- COSTRUZIONE NAVALE
- INDUSTRIA CARBONIERA
- SIDERURGIA;
- FIBRE SINTETICHE
- PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI;
- TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI NEI CASI SEGUENTI:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

# TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti d'investimento iniziale, di importo minimo pari a **€ 30.000,00** destinati a:

Alla realizzazione di nuove unità produttive



All'ampliamento di una unità produttiva esistente



Alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente



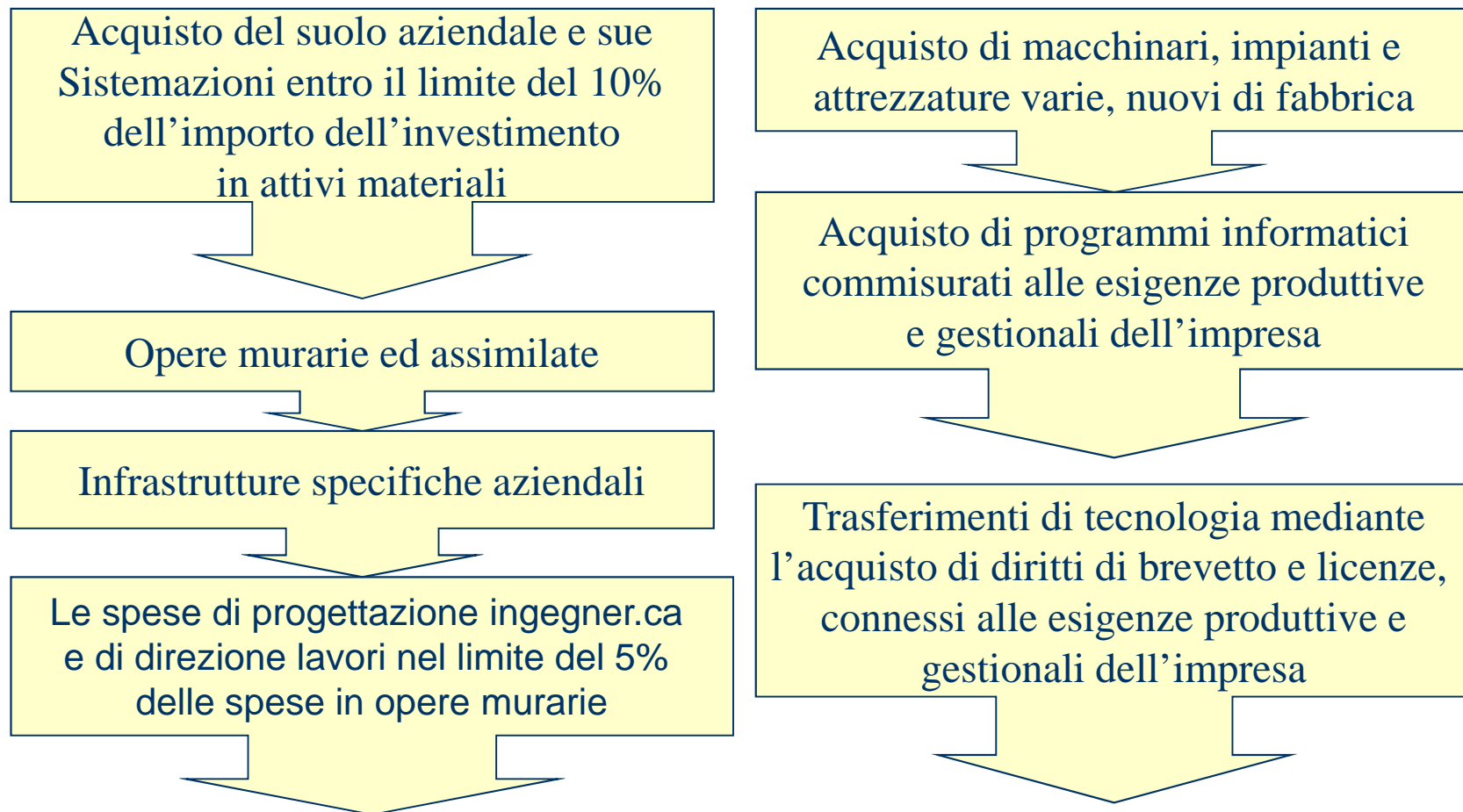
Ad un cambiamento fondamentale del processo Di produzione complessivo di una unità produttiva esistente



# TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

- L'impresa deve richiedere un finanziamento bancario che potrebbe coprire fino al 100% dell'investimento.
- Il progetto di investimento "iniziale" (inteso come innovativo) deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
- Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento Regionale 30 settembre 2014 n. 17 e s.m. e i. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014 e s.m. e i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.

# SPESE AMMISSIBILI





## SPESE OPERE MURARIE - DETTAGLIO

- Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100, relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
- - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.

## SPESE AMMISSIBILI

- Nell'ambito della macrocategoria "macchinari, impianti ed attrezzature" sono ammissibili anche i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro.
- In caso di acquisto di un immobile sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da coniugi, da parenti o affini entro il terzo grado.
- Per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.
- L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

## SPESE AMMISSIBILI (acquisto o realizzazione immobile)

- Al momento della presentazione della domanda occorre sempre chiarire se trattasi di creazione di una nuova unità produttiva da aggiungere alla esistente o di trasferimento ed allegare copia del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa (copia contratto di locazione, di comodato, atto di acquisto, ecc.).
- Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorrerà fornire anche:
  - una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento;
  - una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede.
- Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile.

## SPESE AMMISSIBILI

- Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
- Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.
- L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa.

## SPESE **NON** AMMISSIBILI

Spese notarili e quelle relative  
ad imposte e tasse

Spese di funzionamento in generale

Spese per l'acquisto di scorte

Tutte le spese di leasing

Spese relative all'acquisto di macchinari  
ed attrezzature usati

Tutte le spese non capitalizzate

Titoli di spesa regolati in contanti

Le spese sostenute con commesse interne di  
lavorazione anche se capitalizzate ed indipendentemente  
dal settore in cui opera l'impresa

Spese di pura sostituzione

I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo  
dei beni agevolabili sia **inferiore a 500,00 EURO**

## SPESE NON AMMISSIBILI

- Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
- Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, stoviglie, utensili per cucina.
- Nel caso di acquisto di mezzi mobili non sono ammissibili le spese di IPT, messa su strada, immatricolazione.
- Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".
- Non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

## OBBLIGHI

- LE IMPRESE SONO TENUTE ALL'OBBLIGO DEL MANTENIMENTO DEI BENI AGEVOLATI PER ALMENO 5 ANNI DALLA DATA DI **COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO**
- L'INVESTIMENTO DEVE ESSERE ULTIMATO ENTRO 12 MESI DALLA COMUNICAZIONE DI **AMMISSIONE** ALLE AGEVOLAZIONI INVIATA ALLE IMPRESE E AL SOGGETTO FINANZIATORE DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA.

## Publicità strumento agevolativo

- Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
- Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento.



## FORMA ED INTENSITA' DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

### FINANZIAMENTO

di scopo a medio e lungo termine con rimborso a rate costanti (M/T/S) destinato al sostegno degli investimenti ammissibili alle agevolazioni

### IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO SU CUI

CALCOLARE LE AGEVOLAZIONI (*a prescindere dall'ammontare del progetto ammissibile*):

- **EURO 2.000.000** per le PICCOLE IMPRESE
- **EURO 4.000.000** per MEDIE IMPRESE

### FORME DI AGEVOLAZIONE

➤ contributo **in conto impianti determinato** sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un soggetto finanziatore

### Intensità massima delle agevolazioni

Intensità dell'aiuto non potrà superare:

- 35% per le medie Imprese
- 45% per le piccole e micro imprese.

## DURATA FINANZIAMENTI - FINANZIABILITA' - CONTRIBUTI

Sono esclusi dal finanziamento i progetti di investimento iniziale di importo inferiore ad **EURO 30 mila**

Il contributo in conto capitale previsto **per tutte le imprese** è legato ad investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature, non potrà essere superiore al **20%** dell'investimento e all'importo massimo di di 800.000 euro per le medie imprese e di 400.000 euro per le piccole imprese.

Le imprese beneficiarie in possesso del **rating di legalità** beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed all'1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

## Rating di legalità

Potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia:

- che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza
- che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

## Rating di legalità

- Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stelletta' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Per ottenere il punteggio minimo l'azienda dovrà dichiarare che l'imprenditore e gli altri soggetti rilevanti ai fini del rating (direttore tecnico, direttore generale, rappresentante legale, amministratori, soci) non sono destinatari di misure di prevenzione e/o cautelari, sentenze/decreti penali di condanna, sentenze di patteggiamento per reati tributari ex d.lgs. 74/2000, per reati ex d.lgs. n. 231/2001, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983. Per i reati di mafia, oltre a non avere subito condanne, non deve essere stata iniziata azione penale ai sensi dell'art. 405 c.p.p., né l'impresa dovrà essere destinataria di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità. Nei confronti dell'impresa, inoltre non dovrà essere stato disposto il commissariamento e non deve essere destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001.

## DURATA FINANZIAMENTI - FINANZIABILITA' - CONTRIBUTI

Il contributo **in conto impianti e determinato** sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'**IRS DENARO 10 ANNI (10Y/6M)** pubblicato sul *Sole24ore* il giorno della Stipula del finanziamento maggiorato di uno spread del 5% (500 punti base)  
Tale tasso NON potrà essere superiore al tasso Effettivamente applicato dal soggetto finanziatore.

Importo del finanziamento:

- fino al 100% del progetto d'investimento

Forma tecnica:

- finanziamento aziendale sotto forma di mutuo chirografario o ipotecario

A prescindere dalla durata del finanziamento il contributo **in conto impianti determinato** sul montante interessi sarà calcolato prendendo a riferimento una durata massima di:

- **9 anni** (7 ammort. + 24 mesi di eventuale preamm.)  
*per creazione, ampliamento e/o ammodernamento dello stabilimento*
- **6 anni** (5 ammort. + 12 mesi di eventuale preamm.)  
*per l'acquisto di macchinari attrezzature, brevetti e licenze*

## **DURATA FINANZIAMENTI - FINANZIABILITA' - CONTRIBUTI**

- Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di finanziamento sia superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, lo stesso verrà determinato sulla base dei piani di ammortamento sviluppati per le durate sopra indicate

## PRESENTAZIONE DOMANDE/INOLTRO PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

- SI PRECISA CHE IL FINANZIAMENTO DEL SOGGETTO FINANZIATORE DEVE ESSERE RIFERITO ALL'INVESTIMENTO PROPOSTO PER L'AGEVOLAZIONE E PERTANTO NON DEVE ESSERE SUPERIORE ALL'IMPORTO DEL MEDESIMO.
- L'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO PUÒ ESSERE SUPERIORE AI PARAMETRI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO E CIOÈ, € 4.000.000 PER LE MEDIE IMPRESE ED € 2.000.000 PER PICCOLE IMPRESE, NEL CASO IN CUI IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO RITENUTO ORGANICO E FUNZIONALE RISULTI ESSERE DI IMPORTO SUPERIORE AI SUDDETTI LIMITI.
- IL CONTRIBUTO **IN CONTO IMPIANTI** SARÀ **DETERMINATO** SUL MONTANTE INTERESSI NEI LIMITI DEGLI IMPORTI SUDDETTI E CON I PARAMETRI INDICATI NELL'AVVISO.

## PRESENTAZIONE DOMANDE/INOLTRO PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

- La domanda di agevolazione deve essere presentata dalle imprese direttamente al soggetto finanziatore o per il tramite di un confidi.
- Il Soggetto Finanziatore o il Confidi compila i dati delle schede A1, A2 e A3 e genera pdf allegato C che una volta firmato dal rappresentante legale dell'impresa viene caricato sul sistema con firma digitale.
- Il Soggetto Finanziatore genera allegato D lo firma digitalmente e lo inserisce sul sistema.
- La data di ammissibilità della spesa inserita nell'allegato D coincide con la data creazione della pratica sulla procedura telematica.
- Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
- decadenza ed eliminazione delle pratiche se il SF non delibera il finanziamento e non invia telematicamente la domanda entro 6 mesi dalla creazione della pratica.



## **Documentazione da allegare alla domanda telematica e da inserire nella scheda A8**

- Certificato Camerale con dicitura di vigenza
- Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)
- Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti
- Documento Allegato B – Altre informazioni
- Visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni.
- Titolo di disponibilità dell'immobile registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni.
- Documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.

## Procedura accreditamento/procedura istruttoria

- L'impresa si accredita direttamente, sulla procedura telematica ed accede alla sua area riservata collegata alla sua pratica. L'operatività dell'impresa avverrà sulla procedura come ad esempio la richiesta di cambio del SF, o la richiesta di autorizzazione alla cessione dell'azienda.
- Si avvia una fase di interlocuzione direttamente sulla procedura telematica tra Puglia Sviluppo e l'impresa. Tutte le richieste e gli alert saranno gestiti dalla procedura telematica.

## Verifica istruttoria di Puglia Sviluppo

- Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione a supporto, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
- Se l'esito dell'istruttoria di Puglia Sviluppo è positivo, l'impresa riceverà comunicazione di ammissione alle agevolazioni con allegata la determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni.

# Verifica richiesta di erogazione del contributo

- L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo corredata di tutta la documentazione a supporto.
- Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione da sottoporre al parere del Comitato Tecnico.
- La Regione, ricevuta il parere positivo del CTR, trasmette la concessione definitiva delle agevolazioni all'impresa.
- La Regione procede all'erogazione in una unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti calcolato sul montante interessi, dell'eventuale contributo aggiuntivo e dell'eventuale premialità per il rating di legalità.

## PRESENTAZIONE DOMANDE/INOLTRO PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

- LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA DOVRA' ESSERE FORNITA IN COPIA AUTENTICA, QUIETANZATA E ANNULLATA CON LA DICITURA "Operazione Cofinanziata dall'U.E ciclo di programmazione 2014-2020 obiettivo tematico 3";
- LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA E' COSTITUITA DA FATTURE QUIETANZATE OVVERO PER L'ACQUISTO DI LOCALI, DALLA COPIA REGISTRATA DEL RELATIVO CONTRATTO
  - PER QUIETANZA SI INTENDE UNA LETTERA LIBERATORIA RILASCIATA DAL FORNITORE

## **PRESENTAZIONE DOMANDE/INOLTRO PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

- **NEL CASO DI MODIFICHE O VARIAZIONI AL PROGRAMMA AGEVOLATO PRESENTATO, NON SONO DA CONSIDERARE MODIFICHE E VARIAZIONI:**
  - LA VARIAZIONE DELL'IDENTITA' DEL FORNITORE;
  - SOSTITUZIONE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE NEI LIMITI DELLA SPESA ORIGINARIAMENTE PREVISTA,
  - PER LE OPERE MURARIE VARIAZIONI DI COSTI RELATIVI ALLE VOCI PREVISTE DAL COMPUTO METRICO.
- **EVENTUALI VARIAZIONI IN AUMENTO DELL'AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI RISPETTO A QUANTO INDICATO NELLA COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI NON POTRANNO COMPORTARE IN NESSUN CASO AUMENTO DELL'ONERE A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA.**

## **RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

- L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) la documentazione presente in originale presso la sede legale, che verrà trasmessa con firma digitale.

## ESEMPIO CALCOLO DEL CONTRIBUTO

- Ipotizzando che una Piccola impresa realizzi un investimento di € 100.000,00 (di cui € 40.000,00 a valere sulla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature) ed ottenga un Mutuo di € 100.000,00 per 10 anni con 24 mesi di preammortamento al tasso del 5,85%, quale sarebbe la procedura per effettuare il calcolo del contributo?
- il calcolo del contributo avviene considerando i parametri espressamente previsti nell'art. 37 del Regolamento e richiamato dall'art. 5 nell'Avviso Pubblico.



## ESEMPIO CALCOLO DEL CONTRIBUTO

- Ipotizziamo che si riconosca ammissibile l'intero investimento proposto e rendicontato (€ 100.000,00);
- ipotizziamo che l'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore sia l'1,85, a cui va aggiunto lo spread (determinato dalla Giunta regionale con proprio atto) del 5% (500 punti base);
- il tasso applicabile, come sopra ottenuto, sarebbe il 6,85%. Poiché lo stesso sarebbe più alto rispetto a quello ottenuto dal soggetto finanziatore, si utilizzerebbe il 5,85% (tasso applicato dal soggetto finanziatore), come previsto al comma 3 dell'art. 37 del Regolamento;
- il calcolo del contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati (Punti 5 e 6 dell'art. 5 dell'Avviso), sarebbe effettuato su di un massimo di 7 anni (più 2 di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Opere Murarie (nel Suo esempio pari ad € 60.000,00), e su un massimo di 5 anni (più 1 anno di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature (sempre secondo il Suo esempio, pari ad € 40.000,00);
- quindi, il **CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI DETERMINATO SUL MONTANTE DEGLI INTERESSI** attualizzati si otterrebbe nel seguente modo:  $[(€ 60.000,00 \times 7 \text{ anni} + 2 \text{ di preammortamento}) = € 19.036,81 + (€ 40.000,00 \times 5 \text{ anni} + 1 \text{ di preammortamento}) = € 8.331,59$  al tasso del 5,85];
- come previsto al punto 8 dell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico, con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature (Sua ipotesi di € 40.000,00), potrà essere erogato un **CONTRIBUTO AGGIUNTIVO IN CONTO IMPIANTI** che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento ammesso che è pari in questo caso ad € **8.000,00**;
- il **TOTALE DEL CONTRIBUTO EROGABILE** sarebbe dato dalla sommatoria tra il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati + il contributo aggiuntivo del 20% in conto impianti che è pari ad € **35.368,40**;
- l'intensità di aiuto, si ottiene rapportando il contributo totale (come sopra descritto) al totale dell'investimento ammesso (Sua ipotesi di complessivi € 100.000,00). La percentuale così ottenuta, è necessario che rientri nel limite previsto al punto 1 dell'Art. 5 dell'Avviso (l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 45% se Piccola impresa o 35% se Media impresa).

## Stato di attuazione Titolo II regolamento n. 1/2009

Le istanze di accesso presentate a partire dal 23 aprile 2009 sono state complessivamente **n. 3.596** con investimenti proposti per € **594.108.332,74**; dei n. **3.596** progetti presentati, **n. 161** sono stati dichiarati inammissibili, **n. 124** hanno presentato formale rinuncia e **n. 3.311** sono stati ammessi alle agevolazioni (approvate dal Comitato Tecnico Regionale) con investimenti ammessi per € **524.744.355,42** ed agevolazioni concedibili per € **119.536.913,28**.

## Stato di attuazione Titolo II regolamento n. 1/2009

Categorie	domande approvate dal CTR	Importo investimento ammissibile	Totale contributo concedibile
a) artigiani	1441	184.187.146,58	42.698.507,97
b) commercio	1134	174.216.193,41	36.898.415,07
c) altro	736	166.341.015,42	39.939.990,24
<b>Totali</b>	<b>3311</b>	<b>524.744.355,42</b>	<b>119.536.913,28</b>

Province	domande approvate dal CTR	Investimenti ammissibili	contributo provvisorio
Bari	1558	258.975.469,96	58.188.638,89
BAT	324	49.245.482,63	11.860.086,29
Lecce	568	79.822.599,54	17.747.321,16
Taranto	360	56.605.378,60	12.724.964,11
Foggia	258	47.324.757,73	11.049.510,87
Brindisi	243	32.770.666,96	7.966.391,95
<b>Totali</b>	<b>3311</b>	<b>524.744.355,42</b>	<b>119.536.913,28</b>

## Stato di attuazione Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009

Le istanze di accesso presentate a partire dal 15 marzo 2010 sono state complessivamente n. 263 istanze, con investimenti proposti per € 126.425.727,30; dei n. 263 progetti presentati, n. 9 sono stati dichiarati inammissibili, n. 10 hanno presentato formale rinuncia e n. 244 sono stati ammessi alle agevolazioni (approvate dal Comitato Tecnico Regionale) con investimenti ammessi per € 118.489.666,29 ed agevolazioni concedibili per € 39.128.917,41.

## Stato di attuazione Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009

<b>Categorie</b>	<b>domande approvate dal CTR</b>	<b>Importo investimento ammissibile</b>	<b>Totale contributo concedibile</b>
a) ampliamento/ammodern.	159	79.664.834,43	26.617.255,91
b) riqualificazione immobile	49	30.888.620,35	10.028.354,91
c) stabilimenti balneari	36	7.936.211,51	2.483.306,58
d) approdi turistici	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>244</b>	<b>118.489.666,29</b>	<b>39.128.917,41</b>

<b>Province</b>	<b>domande approvate dal CTR</b>	<b>Investimenti ammissibili</b>	<b>contributo provvisorio</b>
Bari	58	21.508.486,21	7.143.149,30
BAT	12	2.518.299,49	1.006.286,61
Lecce	85	44.708.337,22	14.657.471,33
Taranto	32	15.596.627,09	5.168.064,04
Foggia	38	22.807.549,53	7.836.847,53
Brindisi	19	11.350.366,75	3.317.098,60
<b>Totali</b>	<b>244</b>	<b>118.489.666,29</b>	<b>39.128.917,41</b>

## Info Regimi di Aiuto Titolo II

- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
- Normativa (Bando, Regolamento)
- Faq (domande e risposte)
- Modulistica (Allegato A, B, C, dichiarazioni da allegare alla domanda)